APRILE 2017

Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

ANNO L - N. 4

GUARDIAMO AL FUTURO CON OCCHI NUOVI.

Dal 1958 dove c'è impresa, c'è Confartigianato. Dove c'è ripresa e dove la ripresa non è ancora cominciata, Confartigianato c'è con tutto il sostegno e i servizi che servono ai piccoli e medi imprenditori.

******

ASSISTENZA FISCALE E DEL LAVORO - FORMAZIONE PER TITOLARI E DIPENDENTI
ASSISTENZA PREVIDENZIALE - INTERNAZIONALIZZAZIONE - SPORTELLO ENERGIA
ACCESSO AL CREDITO PER LE PMI - P.O. PUGLIA 2007/2013 - AZIONE 6.1.6
FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE P.M.I. PUGLIESI

UPSA CONFARTIGIANATO BARI - Via N. De Nicolò, 20 - 70123 - Bari
Tel. 080.59.59.411 - www.confartigianatobari.it - upsa@confartigianatobari.it

Sommario

4 Lavoro, il futuro è nelle piccole imprese

5 L'Italia ha bisogno di...
di F. Bastiani

6 Confartigianato in prima linea nella lotta all'abusivismo
di F. B.

Per la festa delle donne un seminario in materia bancaria alla Fiera del Levante

Sessant'anni di Europa unita, Italia leader per numero di occupati nella piccola impresa

7 È tempo di dichiarazione dei redditi: il 730/2017
di R. De Toma

9 Ricordato l'on. Laforgia a sei anni dalla scomparsa
di F. B.

Scomparso Reichlin, fu amico di Antonio Laforgia
di F. B.

10 FER, FGAS e Riforma dei controlli sugli impianti termici

12 Confartigianato Molfetta nel comitato di tappa del Giro d'Italia 2017
di Pasqua Vilardi

Nuova Convenzione per le imprese Associate

13 Scadenziario

Orafi: Le imprese artigiane non sono "compro oro". No a nuovi costi e oneri burocratici

14 La festività di San Giuseppe celebrata dal centro comunale di Bari
di G. Mele

Appalti pubblici: Eliminato il prinicipio di preventiva escussione del debitore principale
di A. Pacifico

15 L'attività dei centri comunali

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno L n. 4 APRILE 2017

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Franco Bastiani, Rossella De Toma, Pasqua Vilardi, Giuseppe Mele, Angela Pacifico, Marco Natillo, Sebastiano Corcella, Sapia Cariello

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it

Laboratorio di ceramiche a Grottaglie

Lavoro, il futuro è nelle piccole imprese

Negli ultimi 12 mesi occupazione a +1%. Il 77,3% della maggiore domanda di lavoro dalle piccole imprese. Migliore perfomance in Campania e Molise mentre cali più accentuati per Marche e Umbria colpite dagli eventi sismici del 2016

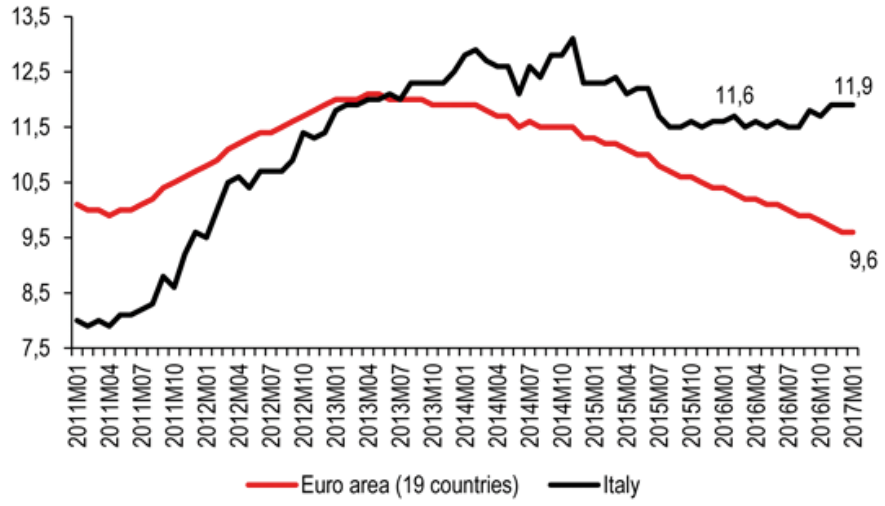
A gennaio 2017 l'**occupazione** risulta in salita di 236 mila unità rispetto ad un anno prima, pari ad un aumento dell'1,0%. La crescita riguarda sia i lavoratori **dipendenti** (+1,1% pari a +193 mila unità) – con un aumento del 5,8% (+136 mila) dei dipendenti a termine e dello 0,4% (+57 mila) dei dipendenti permanenti – sia gli **indipendenti** in aumento dello 0,8% (+43 mila unità). L'incremento coinvolge entrambe le componenti di genere (uomini a +1,4% e donne a +0,5%), concentrandosi tra gli ultracinquantenni (+367 mila) – su cui influisce l'aumento dell'età pensionabile – ed i giovani 15-24enni (+27 mila).

Il **dinamismo della domanda di lavoro** vede **protagoniste le piccole imprese**: l'analisi dei dati Unioncamere-Ministero del Lavoro evidenzia che nel I trimestre 2017 le imprese italiane prevedono un saldo tra entrate ed uscite di 203.400 lavoratori – tra dipendenti e indipendenti – di cui oltre i tre quarti (77,3%), pari a 157.170 unità, sono determinati da imprese con meno di 50 addetti.

A gennaio 2017 si osserva una crescita dei disoccupati rispetto ad un anno prima (+4,2%, pari a +126 mila) ed il **tasso di disoccupazione** si colloca all'11,9%, in aumento di 0,3 punti rispetto un anno prima; nello stesso periodo nell'Eurozona la disoccupazione scende di 0,8 punti arrivando al 9,6%, con un gap tra Italia ed Eurozona di 2,3 punti percentuali, 1,1 punti più ampio di un anno prima.

Sulla base degli andamenti sopraesposti il mercato del lavoro italiano mostra l'apparente paradosso di un **aumento dell'occupazione associato ad un aumento della disoccupazione**. Il fenomeno si spiega con la **forte riduzione degli inattivi** che scendono di 461 mila unità, pari al -3,3%, rendendo la domanda di lavoro insufficiente ad assorbire il maggiore ritmo di crescita dell'offerta. Nell'anno precedente (gennaio 2015-gennaio 2016) gli occupati salirono di 291 mila unità, superando l'aumento dell'offerta di lavoro (+136 mila unità): di conseguenza i disoccupati si sono ridotti di 155 mila unità. Analogamente due anni prima gli occupati salirono di 184 mila unità e – a fronte di una maggiore offerta data da 56 mila persone attive – i disoccupati sono scesi di 127 mila unità.

Tasso disoccupazione Italia ed Eurozona
Gennaio 2011 - Gennaio 2017 - Dati destagionalizzati
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



La **maggiore partecipazione al mercato del lavoro** è un fenomeno positivo, in particolare per le donne che presentano un gap di 12,7 punti del tasso di attività con la media dell'Euro zona: a gennaio 2017 in Italia il rapporto tra donne attive e popolazione è al massimo storico del 55,6%.

L'analisi del quadro marco economico e delle recenti tendenze del mercato del lavoro nella presentazione dell'Ufficio Studi "Un modello di sviluppo centrato su piccola impresa e artigianato 4.0" illustrata ad Ancona domenica scorsa. Clicca qui per scaricarla.

L'analisi dei dati trimestrali sul mercato del lavoro pubblicati dall'Istat venerdì scorso ci consente di esaminare la dinamica dell'**occupazione per territorio**. Nel 2016 – in media – l'occupazione in Italia sale dell'1,3% con una migliore performance nel **Nord-Est** e nel **Mezzogiorno** (entrambi a +1,7%). Le regioni con la maggiore crescita sono la **Campania** ed il **Molise** (entrambi con il +3,8%), seguite da **Emilia-Romagna** (+2,5%), Provincia Autonoma di **Bolzano** (+2,3%), **Puglia** e **Basilicata** (entrambe con il +2,0%). All'opposto le maggiori flessioni per **Marche** (-0,8%) ed **Umbria** (-1,5%), regioni colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016.

Sul territorio il **tasso di occupazione** più elevato si riscontra nella Provincia Autonoma di **Bolzano** (57,8%), seguita da **Emilia-Romagna** (51,5%), **Provincia Autonoma di Trento** (51,1%), Lombardia (50,6%) e **Valle d'Aosta** (50,0%). Nel 2016 gli aumenti più ampi del rapporto tra occupati e popolazione si riscontrano in **Molise** (+1,6 punti percentuali), **Emilia-Romagna** (+1,3 punti) e **Campania** (+1,2 punti) mentre le diminuzioni più accentuate si osservano in **Umbria** (-0,6 punti) e Provincia Autonoma di **Trento** (-0,5 punti).

A livello provinciale i tassi di occupazione maggiori sono quelli di Bologna (53,6%), Reggio Emilia (52,8%), Modena (52,7%), Parma (52,3%) e Lodi e Milano (entrambe a 52,1%). I tassi di disoccupazione più bassi – e non distanti dal livello di *benchmark* della Germania (4,3%) – si rilevano a Reggio Emilia (4,7%), Bergamo e Verona (entrambe a 5,3%), Bologna (5,4%) e Lecco (5,8%), Vicenza e Belluno (6,2%), Verbano-Cusio Ossola e Cuneo (6,3%).

Centro Studi Confartigianato

L'Italia ha bisogno di...

Da un recente rapporto del FMI si rileva che l'Italia sta recuperando vigore: si intravede cioè un po' di benefico colore su un malato rimasto pallido e stremato per diversi mesi. Non si può certo parlare di netta inversione di tendenza: le difficoltà permangono ma si fiuta senz'altro il senso del piccolo cambiamento attraverso indicatori affidabili e prudenti, diversamente dal passato, quando fioccavano azzardate valutazioni sull'onda di un ottimismo eccessivo e ingiustificato, che lasciavano poi l'amaro in bocca.
Il FMI precisa che la ripresa avverrà durante un arco di tempo non breve, in un tracciato irto di difficoltà, una specie di percorso di guerra su cui graveranno preoccupanti incertezze.
Siamo la terza economia in Europa ma con una invalidità permanente che un qualsiasi ente previdenziale stabilirebbe subito e senza appello nella misura del 100%: abbiamo, infatti, un debito pubblico enorme (2250 miliardi di euro, a gennaio 2017) inferiore solo a quello della Grecia.
Di qui, una cascata copiosa di criticità, a tutti i livelli, che induce molti a collocare il definitivo superamento della crisi prima del 2030, in pratica fra circa due lustri, durante i quali si sconteranno ancora sofferenze: banche e cittadini in affanno, disoccupazione giovanile, imprese costrette a segnare il passo pur muovendosi qualcosa nel ramo delle costruzioni.
La crescita del pil sarà sempre oscillante intorno all'1%, poco più/poco meno, senza quello scatto che da solo significherebbe tanto di positivo, a guisa di termometro che non registra più febbre.
Con fiducia si guarda ai settori manifatturieri capaci di generare un incremento di redditività delle imprese e di occupazione, anche se continuano a mancare i consumi che stoppano ogni rigurgito di produzione.
Il 2016 si è chiuso con una deflazione che non si rilevava dal 1959: prezzi andati giù dell' 0.1%, rivelatori di una minore spesa causata dalla sfiducia delle famiglie impossibilitate, per altro, a realizzare risparmi.
La legge di stabilità, approvata a dicembre, reca una serie di novità che, in qualche modo, agevolano imprese, cittadini e contribuenti… ma siamo a cose modeste, che rinviano appunto ad una idea di ripresa concreta abbastanza lontana, proprio come pronosticato da esperti, da osservatori e dallo stesso FMI, citato prima.
Ora, una considerazione: se il sistema imprenditoriale resta inconfutabilmente volano di sviluppo e di progresso economico, è a questo che bisogna guardare attentamente rivedendo, ad esempio, la disciplina del credito bancario, quel credito rimasto quasi unica fonte di interventi finanziari a favore delle imprese.
La cosiddetta *credit crunch*, prolungatasi per parecchio e oggi sostanzialmente ancora palpabile, ha avuto una influenza nefasta su moltissime aziende, non poche spinte alla chiusura per impossibilità materiale di sopravvivenza nel mercato nazionale e in quello internazionale.
Ma la stretta - bisogna ricordarlo - fu figlia di nuovi e più pesanti obblighi di capitalizzazione calati sugli istituti di credito (si pensi alle rigide imposizioni delle diverse "*Basilee*"), oltre che di mutui deteriorati: di qui la necessità assoluta di reperire risorse alternative a sostegno delle imprese perché siano sottratte, per quanto possibile, alla totale e rischiosa dipendenza dalle banche.
La legislazione deve andare verso un obiettivo di maggiore accortezza in questioni finanziarie, ricercando e costituendo fondi particolari, sufficientemente cospicui e specifici per sovvenzioni pubbliche e private, "convincendo" anche, con idonee misure, titolari e proprietari a destinare sempre più capitali personali nelle loro aziende.
Non sono rari i casi di soggetti facoltosi, titolari di imprese allo sbando: una situazione paradossale che non giova a nessuno.
Insomma, se si vuole giungere con anticipo al risanamento, urge mettere un turbocompressore ai motori della nostra economia con scelte coraggiose, ponderate e coinvolgenti.
E non si trascuri l'esigenza di strategie che sappiano persuadere realtà imprenditoriali straniere ad investire da noi, magari con l'allettante e seria prospettiva di agevolazioni fiscali, di "comodità" strutturali, di un minore peso burocratico e, finalmente, di una energica attività preventiva delle sciagurate e purtroppo immancabili forme di corruzione e di criminalità.
Bosch e *Getrag* si sono radicate nella nostra terra e hanno in programma una ulteriore espansione con l'impiego di manodopera locale: la loro operatività vada segnalata all'estero, con una opportuna campagna informativa certificata da provvedimenti mirati allo scopo.
Se l'Italia è il giardino d'Europa (così *Dante, Goethe, Stendhal*) mettiamoci d'impegno perché vi fioriscano le iniziative migliori, per noi e soprattutto per i nostri figli.

Franco Bastiani

Lo stabilimento della Getrag nella zona industriale di Modugno, alle porte di Bari

Confartigianato in prima linea nella lotta all'abusivismo

L'abusivismo non conosce soste; non si ferma, infatti, neanche durante i giorni festivi, anzi in questi moltiplica le sue *performances* a tutto danno delle imprese regolari chiamate a soddisfare il fisco anche per chi non versa tasse. Le cifre sono allarmanti e svelano uno scenario straordinariamente grave: l'economia sommersa nel nostro settore ha un picco di oltre 1 milione di irregolari che danneggiano in modo quasi irreversibile le imprese dei servizi alla persona (estetisti, parrucchieri, podologi) ma anche tutte le altre figure professionali dell'impiantistica e della riparazione. Confartigianato è a conoscenza del fenomeno che, purtroppo, si sviluppa nell'intero Paese con percentuali particolarmente alte in alcune regioni del Mezzogiorno.
Nelle province di Bari/Bat, Confartigianato è da tempo impegnata in una vera crociata per reprimere e neutralizzare l'abusivismo, mediante iniziative che hanno già conseguito buoni risultati. Maxi manifesti sono affissi nei punti strategici del territorio per informare i cittadini della necessità di rivolgersi solo ad aziende regolari, in grado di eseguire prestazioni all'occorrenza certificate per qualità e per affidabilità.
È indispensabile, infatti, che l'utenza sia adeguatamente allertata sui problemi che sorgono con operatori clandestini difficilmente perseguibili. Protocolli d'intesa sono stati siglati con la quasi totalità delle amministrazioni comunali, opportunamente sensibilizzate ad un problema che non è solo per la legalità ma anche per la salvaguardia di quei valori di giustizia sociale su cui si fonda uno Stato che voglia definirsi democratico.
Con i protocolli, Confartigianato si è impegnata a segnalare agli organi di controllo i casi conclamati di abusivismo, cioè le imprese fantasma che sottraggono quotidianamente risorse alla collettività, danneggiando il mercato già fortemente compromesso dalla persistente crisi.
Tali segnalazioni, ove risultino produttive di recupero di somme all'Erario, permettono ai Comuni di beneficiarne nella misura del 100%, in base al decreto-legge 138 del 2011.

F.B.

Per la festa delle donne un seminario in materia bancaria alla Fiera del Levante

Una festa… per studiare. Ed è stato proprio così! Nell'ormai celebratissimo 8 marzo, le donne imprenditrici si sono date appuntamento nel padiglione Confartigianato della Fiera del Levante per un corso di alfabetizzazione bancaria.
In cattedra il dott. **Erasmo Lassandro,** esperto, attualmente inserito nei quadri di Artigianfidi Puglia.
Il corso, voluto e organizzato da **Marici Levi,** presidente di Donne impresa, da **Elisabetta Grande,** presidente della Fidapa di Bisceglie e da **Tiziana Russo**, componente del CIF della Camera di Commercio di Bari, ha visto l'uditorio interagire con il relatore su: adempimenti propri del cliente di un istituto di credito, offerta di servizi di una banca, merito creditizio, valutazione di una richiesta di mutuo, sistemi di accertamento di solvibilità dell'utenza, crisi di liquidità, rating.
Insomma, uno spaccato di quanto si racchiude normalmente nel rapporto con il sistema bancario, un ventaglio di informazioni per la corretta gestione del dare/avere, per non sbagliare o per sbagliare di meno.

Marici Levi ed Erasmo Lassandro

Ampia la serie delle domande, molte sfociate in esperienze personali più o meno felici: pronto ed esaustivo Lassandro.
In conclusione, una circostanza molto positiva per la cultura d'impresa (e non solo) indicativa della comune volontà di applicarsi nello studio … anche quando una giornata particolare prescrive altro! Nel pubblico, attenti e silenziosi ad un seminario esclusivamente "rosa", il presidente della BCC di Bari **Giuseppe Lobuono**, il presidente provinciale e il direttore provinciale di Confartigianato **Francesco Sgherza** e **Mario Laforgia**.

F.B.

Sessant'anni di Europa unita, Italia leader per numero di occupati nella piccola impresa

Il **25 marzo 1957** venivano firmati i cosiddetti **Trattati di Roma** che, istituendo la *Comunità economica europea*, di fatto davano vita a quella che sarebbe diventata *l'Unione europea*. Un passaggio fondamentale della vita comunitaria, il primo passo di un percorso di unione e condivisione tra i popoli del Vecchio Continente, firmato dai capi di governo dei sei paesi fondatori: *Italia, Francia*, l'allora *Germania dell'Ovest, Olanda, Belgio* e *Lussemburgo*.
Il **25 marzo 2017** l'Unione europea ha celebratoi Trattati di Roma a 60 anni esatti da quella storica firma in *Campidoglio*. **Un anniversario che cade in un momento critico per la storia comunitaria, con la Gran Bretagna che ha un piede fuori dall'Europa e che porterà via con sé il 16% del Pil europeo e più di 1.800.000 piccole imprese.** Negli anni, ai sei paesi pionieri se ne sono aggiunti altri 22, fino ad arrivare all'attuale Unione europea a 28 stati. **Oggi**, secondo l'Ufficio studi di Confartigianato in **Europa sono attive più di 23 milioni di piccole e medie imprese, che danno lavoro a quasi 68 milioni di persone, il 49,8% di tutti i lavoratori europei.** Un dato che fa della piccola impresa la base dell'economia comunitaria e, in questo contesto, **è l'Italia a vantare il primato di occupati nelle imprese fino a 50 dipendenti:** il 67%, più di Belgio, Francia e Olanda, 25 punti percentuali in più della Germania. Un primato confermato anche nella classifica degli occupati nel settore manifatturiero, dove l'Italia supera la Germania, la Francia e la Spagna.
A distanza di 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma, l'Italia, nonostante l'attuale crisi economica, è ancora un punto di riferimento per l'Europa, protagonista assoluto della vita economica e politica comunitaria.

È tempo di dichiarazione dei redditi: il 730/2017

Dal 15 aprile sarà possibile l'accesso al 730 precompilato messo a punto dall'Agenzia delle Entrate. I contribuenti potranno accedere direttamente rivolgendosi al CAF, ad un professionista abilitato o al datore di lavoro che svolge assistenza fiscale. La dichiarazione precompilata sarà disponibile per tutti i lavoratori dipendenti e pensionati e potrà essere effettuata in forma congiunta. Ha diritto ad ottenere il 730 precompilato anche chi nel 2017 non ha più un datore di lavoro che possa effettuare i conguagli.

Le principali novità di quest'anno:

- La legge n.76/2016 (Legge Cirinnà) ha regolamentato le unioni civili tra persone dello stesso sesso, pertanto le disposizioni si applicano anche ad ognuna delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso
- detrazione del 50% sulle spese di ristrutturazione anche per il convivente di fatto, anche non proprietario dell'immobile oggetto degli interventi; non è necessario alcun contratto di comodato gratuito ma la «stabile convivenza
- aumento del limite massimo detraibile per le spese scolastiche: l'importo della spesa massima detraibile passa da euro 400 ad euro 564 per il 2016.
- aumento dell'importo massimo detraibile per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave: è elevato ad euro 750 l'importo massimo dei premi per cui è possibile fruire della detrazione del 19 per cento
- detrazione dei canoni di leasing per l'acquisto di abitazioni principali: è riconosciuta la detrazione del 19% l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad abitazione principale, ai contribuenti che, alla data di stipula del contratto avevano un reddito non superiore a 55.000 euro
- detrazione spese arredo immobili per le giovani coppie: solo per l'anno 2016, alle giovani coppie, anche conviventi di fatto da almeno 3 anni, in cui uno dei due componenti non ha più di 35 anni e che nel 2015 o nel 2016 hanno acquistato un immobile da adibire a propria abitazione principale, è riconosciuta la detrazione del 50% delle spese sostenute, entro il limite di 16.000 euro
- detrazione 50% per l'IVA pagata per l'acquisto di abitazioni di classe energetica A o B: a chi nel 2016 ha acquistato un'abitazione con tali classi dall'impresa di costruzione è riconosciuta la detrazione del 50% dell'IVA pagata nel 2016.
- detrazione 65% sull'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto; +
- School bonus: per le erogazioni liberali di ammontare fino a 100.000 euro effettuate in favore degli istituti del sistema nazionale d'istruzione è riconosciuto un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate che sarà ripartito in 3 quote annuali.
- credito di imposta per videosorveglianza: è riconosciuto un credito d'imposta per le spese sostenute nel 2016 per la videosorveglianza dirette alla prevenzione di attività criminali
- utilizzo del credito derivante da dichiarazione integrativa a favore ultrannuale: da quest'anno è possibile indicare l'importo del maggior credito o del minor debito, non già chiesto a rimborso, risultante dalla dichiarazione integrativa a favore presentata oltre il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta successivo.

I dati presenti nel 730 precompilato

- I dati contenuti nella Certificazione Unica, che viene inviata all'Agenzia delle entrate dai sostituti d'imposta: ad esempio, i dati dei familiari a carico, i redditi di lavoro dipendente o di pensione, le ritenute Irpef, le trattenute di addizionale regionale e comunale, i compensi di lavoro autonomo occasionale;
- gli oneri deducibili o detraibili che vengono comunicati all'Agenzia delle entrate, quali spese sanitarie e relativi rimborsi, interessi passivi sui mutui, premi assicurativi, contributi previdenziali, contributi per forme di previdenza complementare, lavoratori domestici, spese universitarie, spese funebri, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per l'arredo degli immobili ristrutturati e per interventi finalizzati al risparmio energetico
- alcune informazioni contenute nella dichiarazione dei redditi dell'anno precedente: ad esempio, i dati dei terreni e dei fabbricati, gli oneri che danno diritto a una detrazione da ripartire in più rate annuali, i crediti d'imposta e le eccedenze riportabili;

-altri dati presenti nell'Anagrafe tributaria

Le regole per l'accesso

Se si decide di rivolgersi ad un Caf sarà necessario rilasciare un'apposita delega.

Il contribuente deve consegnare al Caf , oltre alla delega, anche il modello 730-1 in busta chiusa. Tale modello riporta la scelta per destinare l'8, il 5 e il 2 per mille dell'Irpef. Il contribuente deve sempre esibire al Caf la documentazione necessaria per verificare la conformità dei dati riportati in dichiarazione, copnservando la documentazione in originale. I documenti relativi alla dichiarazione di quest'anno vanno conservati fino al 31 dicembre 2022, termine entro il quale l'amministrazione fiscale può richiederli. Entro il 7 luglio, il Caf consegna al contribuente una copia della dichiarazione e il prospetto di liquidazione, modello 730-3, elaborati sulla base dei dati e dei documenti presentati dal contribuente. Nel prospetto di liquidazione sono evidenziate le eventuali variazioni intervenute a seguito dei controlli effettuati dal Caf sono indicati i rimborsi che saranno erogati dal sostituto d'imposta e le somme che saranno trattenute.

Vantaggi sui controlli

Se il 730 precompilato viene presentato senza effettuare modifiche direttamente tramite il sito internet dell'Agenzia oppure al sostituto d'imposta, non saranno effettuati i controlli documentali sugli oneri detraibili e deducibili. La dichiarazione precompilata si considera accettata anche se il contribuente effettua delle modifiche che non incidono sul calcolo del reddito complessivo o dell'imposta. Si segnala che anche quest'anno è possibile richiedere assistenza alla compilazione dei Mod.730, oltre che presso la sede provinciale dell'UPSA-CONFARTIGIANATO, anche presso tutti i centri di raccolta del CAF-CONFARTIGIANATO PENSIONATI E DIPENDENTI S.r.l., ubicati presso le sedi UPSA della Provincia di Bari.

Rossella De Toma

FONDAZIONE
ANTONIO LAFORGIA
ONLUS

Codice fiscale: 93446150729

Con la prossima dichiarazione dei redditi sarà possibile destinare il contributo del "cinque per mille" alla *Fondazione Antonio Laforgia onlus*, sostenendone i programmi a favore dei giovani in difficoltà materiali e morali.

La *Fondazione* si propone infatti di istituire premi e borse di studio per quanti vorranno avviare nuove attività imprenditoriali; previste inoltre iniziative in grado di agevolare una serena crescita professionale ed affettiva delle nuove generazioni, nonché eventi mirati alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della nostra terra.

730 Agenzia Entrate

MODELLO 730-1 redditi 2016

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2017 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa contrassegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) | NOME | SESSO (M o F)

DATA DI NASCITA (GIORNO, MESE, ANNO) | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | PROVINCIA (sigla)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO.
PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E TRE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA Mario Bianchi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 3 4 4 6 1 5 0 7 2 9

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Ricordato l'on. Laforgia a sei anni dalla scomparsa

Il 29 marzo, sei anni dalla scomparsa dell'on. **Antonio Laforgia.**
La sua figura e il suo impegno sociale e politico sono stati rievocati con la celebrazione dell'eucarestia, nella sede provinciale di Confartigianato.
"L'on. Laforgia – ha detto padre **Mariano Bubbico**, o.f.m. capp. - *seppe testimoniare la fedeltà al vangelo interessandosi con slancio e con generosità ai problemi della gente, delle imprese, dei giovani. Volle dedicare al servizio dei bisognosi le sue energie di uomo politico e di amministratore pubblico, preoccupandosi di concorrere alla formazione di premesse indispensabili allo sviluppo della nostra terra ".*
Commosso il ricordo del prof. **Pierino Pepe**, già presidente del Consiglio regionale di Puglia, amico sincero dello scomparso presidente e sostenitore di Confartigianato con la quale collaborò, sin dagli anni '70, frequentando l'associazione di Altamura, sua città d'origine.

Nel suo intervento, il prof. Pepe ha rievocato alcuni momenti della propria attività politica svolta in piena sintonia con l'on. Laforgia. Nella foto (archivio storico di Confartigianato) Laforgia sottoscrive, come di testimone, l'atto di giuramento di Pepe (accanto) per l'assunzione della presidenza del Consorzio del porto di Bari: è il 24 febbraio 1975

"Una vita, la sua, donata agli altri e agli artigiani - ha osservato Pepe - *con intimo convincimento e manifestando sempre propensione al dialogo, al confronto democratico e costruttivo, irrinunciabili nella ricerca del bene comune".*
"Laforgia - ha ricordato ancora Pepe - *fu personalità di rilievo nel Parlamento nazionale e nelle vicende locali, frequentemente chiamato a svolgere ruoli di mediazione in dibattiti particolarmente complessi. Amava coinvolgere nell'associazione, da lui fondata con singolare passione civile, quanti si dichiaravano inclini al servizio sociale e non solo al sostegno delle imprese ma anche al soccorso disinteressato dei meno abbienti e degli umili, in una visione autenticamente cristiana del fare".*

Franco Bastiani

Scomparso Reichlin, fu amico di Antonio Laforgia

La scomparsa di **Afredo Reichlin**, dirigente storico del PCI, figlio della nostra terra in quanto nato a Barletta nel 1925, ha suscitato cordoglio e ricordi.
Uomo di fede granitica nei valori della libertà e della democrazia, fu esponente di rilievo alla Camera dei deputati e autorevole animatore dell'attività del partito in cui militò sin da giovanissima età.
"La Politica - ebbe a dichiarare - *non è solo immanenza, è anche formazione di una soggettività, è visione del futuro; la politica deve leggere il presente con in testa un disegno per andare oltre l'interesse immediato".*
Identico il suo concetto di impegno pubblico a quello del nostro presidente **Antonio Laforgia**, del quale fu amico ed estimatore, ricambiato con pari sentimenti.
Segretario regionale del PCI di Puglia e consigliere comunale di Bari, Reichlin sostenne Laforgia nel periodo in cui fu sindaco della città e gli chiese formalmente di restare in carica, con i voti del suo gruppo, anche successivamente alla conclusione del preciso mandato conferitogli con l'elezione.
Laforgia apprezzò commosso il gesto che gli veniva dal capo dell'opposizione ma non accettò, per scongiurare comprensibili sommo-

Foto in alto: Alfredo Reichlin.
A sinistra, Sandro Pertini ricevuto al Comune di Bari dal Sindaco Antonio Laforgia, il 31 ottobre 1970

vimenti nella DC e, comunque, perché interessato a riprendere, in tutta pienezza, il lavoro a Montecitorio. Aveva chiesto ed ottenuto dal presidente della Camera **Sandro Pertini** il consenso ad accettare la carica di sindaco di Bari per un tempo strettamente necessario all'approvazione di scelte e di atti indifferibili per gli interessi dei cittadini.

F.B.

FER, FGAS e riforma dei con

Gli scenari del settore Impianti sono in rapida evoluzione. Si registra ormai crescente attenzione legislativa verso questo settore in gran parte dovuta alla contiguità con tematiche quali energia, ambiente e sviluppo tecnologico.

Norme, dunque, e adempimenti sempre nuovi per una categoria che rischia di "perdere la bussola" e di rimanere schiacciata dagli aspetti burocratici di questa evoluzione. Attualissime sono almeno tre vicende che stanno coinvolgendo gli operatori del settore: **riforma delle abilitazioni FER, riforma del sistema regionale dei controlli sugli impianti termici, applicazione delle norme in materia di FGAS e ridefinizione delle norme di settore.**

Questioni, queste, che non esauriscono il novero delle novità normative per un settore peraltro vastissimo e con declinazioni specialistiche che difficilmente si registrano in altri comparti dell'artigianato.

In questa situazione di fermento e di forsennata evoluzione, l'attualità dei temi costituisce un orientamento per Confartigianato nell'affrontare le singole novità legislative nel tentativo di semplificare, intervenire nel dialogo con il decisore pubblico quando è possibile, e di accompagnare le imprese verso la comprensione e l'adeguamento alle mutate condizioni di lavoro.

In questo articolo tentiamo di dar conto delle più recenti iniziative che, assieme alle rappresentanze di categoria provinciali e regionali, Confartigianato sta mettendo in campo per traguardare gli obiettivi di assistenza e tutela delle proprie imprese associate.

Partiamo dalle FER. Con il D. lgs. n° 28/2011, disposizione largamente e più volte rimaneggiata dal Legislatore, e segnatamente con l'art. 15 del decreto, si è introdotto in Italia un sistema di formazione abilitante nonché di aggiornamento della capacità professionale per gli installatori di Fonti rinnovabili.

Il quadro normativo, piuttosto complesso, si sostanzia di disposizioni normative nazionali, di disposizioni regolamentari anche regionali ed è, sinteticamente, riconducibile al già citato art. 15 del D.lgs. n° 28/2011, come s.m.i. nonché all'Allegato 4 del medesimo Decreto, agli artt. 1 e 4 del D.M. 37/08, agli Standard Formativi definiti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed, infine, dalle Linee d'indirizzo Regione Puglia in materia di FER, di cui alla D.G.R. Puglia 28 dicembre 2016, n. 2176.

Dall'insieme delle disposizioni appena citate emerge che, l'installazione e la manutenzione straordinaria di impianti a biomassa, pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di ACS, sistemi solari termici e sistemi fotovoltaici/fototermoelettrici, sia subordinata, a decorrere dal 1 gennaio 2017, al possesso di uno specifico titolo abilitativo, conseguibile a seguito di formazione (per i responsabili tecnici di imprese non ancora abilitate) e di una integrazione formativa, del pari necessaria, per le imprese già abilitate in possesso, alla medesima data, delle abilitazioni di cui all'art. 1 del D.M. 37/08. Con alcune precisazioni. La formazione abilitante, per un monte ore complessivo di 80 ore, da svolgersi presso le associazioni di categoria maggiormente rappresentative ovvero presso le Agenzie formative all'uopo autorizzate dall'Amministrazione competente, riguarda esclusivamente coloro che, intendendo assumere la qualifica di responsabile tecnico in una impresa non abilitata alla data del 31 dicembre 2016, ritengano di farlo utilizzando la causale di cui alla lettera c) dell'art. 4 del DM 37/08. Sul piano pratico si tratta di una "ipotesi limite" poiché tali soggetti sono coloro che, per abilitarsi, intendono far valere il *"titolo o attestato conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, previo un periodo di inserimento, di almeno quattro anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore".*

Per altro verso, gli operatori già abilitati alla data del 31 dicembre 2016, pur ritenuti "soggetti qualificati", debbono frequentare un modulo di aggiornamento specialistico (uno per macrotipologia impiantistica) per una durata di 16 ore e sottoporsi, con cadenza triennale, al ridetto aggiornamento. Appare proprio questa la parte della normativa in commento di maggior rilievo per le imprese del settore impianti ed in particolare per gli impiantisti termoidraulici. Tutta la partita delle FER è stata ampiamente presidiata da Confartigianato sia in sede nazionale, con una serie di interventi atti a chiarire dubbi interpretativi e a favorire la revisione delle norme che, nelle formulazioni avvicendatesi, hanno creato difficoltà ad imprese e pubbliche amministrazioni, sia a livello territoriale, nei confronti della Regione Puglia, con cui è stata condivisa la definizione delle linee guida per la formazione adottate con la DGR del 28 dicembre 2016. Un'azione di sensibilizzazione e di interlocuzione che tuttora prosegue, in particolare nei confronti del MiSE, con riguardo ad esempio al sistema di pubblicità delle abilitazioni FER: non è chiaro, infatti, in quale misura e con quale strumento venga data certezza inoppugnabile in ordine ai soggetti abilitati alla installazione e manutenzione FER, a seguito dell'espletamento dell'obbligo formativo (di abilitazione e/o di aggiornamento). Di questo e delle problematiche connesse alla disciplina FER si è dato conto nel corso di un apposito Convegno organizzato da Confartigianato Impianti Puglia e UPSA Confartigianato lo scorso 23 marzo, presso il Centro Congressi Majesty di Bari. Alla giornata di informazione organizzata per la categoria, hanno partecipato **oltre 300 operatori del settore**, in prevalenza responsabili tecnici di altrettante imprese del settore termoidraulico, che hanno ascoltato con viva partecipazione ed interesse gli interven-

La sala del centro congressi che ha ospitato il convegno FER

trolli sugli impianti termici

ti di **Luigi Ficelo**, Presidente Regionale Categoria Impianti Termici di Confartigianato, della dott.ssa **Claudia Claudi,** Dirigente del Servizio Programmazione della Formazione Prof.le Regione Puglia, del dott. **Marco Natillo**, funzionario Ufficio Categorie dell'UPSA Confartigianato nonché gli approfondimenti sui temi di libretto di impianto e disciplina degli scarichi tetto/parete tenuti da **Stefano Musi** e **Daniele Piepoli** per conto del partner Sylber. La giornata è stata realizzata con il sostegno organizzativo di **ACMEI** e **Mr. Dico**, soggetti leader per la fornitura di beni e servizi in favore delle imprese del settore, da sempre sensibili ad accompagnare le iniziative di formazione e informazione promosse dalla nostra Associazione.

Le associazioni territoriali di Confartigianato, stanno predisponendo una offerta formativa per l'aggiornamento FER degli addetti ai lavori, improntata a criteri di qualità, economicità e fruibilità, ben consapevoli delle difficoltà delle imprese ad adeguarsi alle sempre nuove prescrizioni normative. Alle imprese associate sarà inviata una informativa per poter aderire ai corsi di aggiornamento che saranno organizzati nei prossimi mesi.

Altra tematica di interesse per la categoria e su cui Confartigianato e le rappresentanze di categoria hanno cimentato il proprio impegno di rappresentanza, è quella delle Campagne di controllo ed ispezione degli impianti termici attuate nei territori dalle c.d. Autorità competenti pubbliche, Province e Comuni oltre i 40.000 abitanti. Come noto la disciplina in materia ha subito recentemente una notevole rivisitazione per effetto della Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 36, legge peraltro di recepimento del DPR 74/2013 che ha introdotto i RCEE e dettato nuove regole in materia di manutenzione degli impianti termici. La disciplina regionale è, infatti, il frutto di una significativa attività di rappresentanza dell'associazione che ha fatto pervenire all'Ufficio Energia della Regione Puglia, attraverso una serie articolata di contributi, l'idea e le necessità delle imprese del settore, chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nelle attuazione della Campagne pubbliche di controllo sugli impianti. La legge regionale, che dopo lunga e concertata gestazione è stata approvata sul finire dello scorso anno, necessità ora di ulteriori disposizioni di dettaglio, da adottarsi a cura del medesimo ente regionale, e che tuttavia risultano essenziali affinché il nuovo scenario delineato dalla riforma trovi concreta attuazione. Per tale ragione Confartigianato sta seguendo con attenzione gli sviluppi della vicenda non mancando di sollecitare tempi celeri nella definizione degli ultimi passaggi normativi. Allo stato attuale una tempistica congrua occorre a porre rimedio ad una situazione di diversità tra territorio e territorio che caratterizza ormai da anni questo particolare settore a causa delle diverse Amministrazioni che stanno conducendo, ciascuna nel proprio ambito di competenza, e ciascuna con una propria linea interpretativa, le campagne di autodichiarazione ed ispezione. Si pensi a quanto accade nel territorio della Provincia BAT dove cittadini e imprese risentono di una conduzione da parte dell'ente provinciale piuttosto incerta e discontinua. Anche qui Confartigianato, soprattutto grazie al contributo del referente di comprensorio BAT, **Antonio Memeo**, Presidente di Confartigianato Andria e coordinatore degli impiantisti associati dell'area BAT, unitamente al Presidente degli Impiantisti Termoidraulici di Andria, **Leonardo Di Cosmo**, seguono da vicino e con impegno alacre la vicenda con l'intento di assicurare il corretto ed ordinato svolgimento delle attività a tutela delle imprese che, in tali attività, ripongono legittime aspettative di lavoro. L'auspicato completamento della riforma della Legge 36/2016 consentirà, peraltro, di richiamare la Regione Puglia a quel ruolo di coordinatore e garante della omogenea osservanza che la stessa legge gli attribuisce, con i conseguenti poteri di intervento nei casi di inadempienza da parte delle Province delegate.

Non meno importante, infine, appare la prossima riforma della disciplina FGAS. E' infatti in fase di revisione il DPR 43/2012 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. L'esperienza applicativa del citato decreto ha evidenziato una serie di problematiche che le imprese del settore, pur chiamate ad onerosi adeguamenti organizzativi, hanno dovuto subire per l'assenza di adeguati controlli, per previsione di norme indifferenziate in considerazione della diversa dimensione delle imprese coinvolte e per la scarsa attenzione che si è data al tema dell'impatto economico delle disposizioni in parola. La fase di revisione del DPR 43 dunque è particolarmente importante per far giungere ai Ministri competenti, forte e chiara, la posizione delle piccole imprese termoidrauliche a conguaglio di una prima fase assai penalizzante. Le rappresentanze di categoria sono perciò al lavoro per mettere a punto, a margine della bozza di decreto che il Ministero ha inteso sottoporre in consultazione alle Associazioni di categoria, un documento di unitario di posizione. Da una prima lettura del testo del Decreto si apprezzano le disposizioni mirate a monitorare e controllare tutta la filiera FGAS, dai rivenditori di ricariche ai rivenditori di apparecchiature che li contengono con la previsione di una serie stringente di adempimenti di denuncia che dovrebbero assicurare un controllo non più derogabile e a maglie larghe. Sono tuttavia da verificare con attenzione gli interventi, pur urgenti e necessari, sulle modalità di certificazione di imprese e persone che hanno determinato in passato costi esorbitanti ed ingiustificati a carico di questi. Anche su questo versante Confartigianato non mancherà di rappresentare con forza la visione delle piccole imprese, con l'auspicio che il decisore pubblico possa dare attuazione alla promessa, spesso solo declamata nei pubblici consessi, di sostenere le piccole imprese italiane, la spina dorsale del Paese.

M.N:

Confartigianato Molfetta nel comitato di tappa del Giro d'Italia 2017

Duomo, vela, terra. Questi i tre elementi scelti a rappresentare una città, quella di Molfetta, protagonista della partenza dell'ottava tappa della centesima edizione del Giro d'Italia 2017.
Lo scorso 10 marzo a Molfetta è stata presentata nel corso di una conferenza stampa la tappa pugliese Molfetta-Peschici (189 km passando per Trani, Barletta, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, costa del Gargano sino a Vieste e Peschici) che il 13 maggio prossimo sarà l'unica tappa nel Sud Italia di tutto il tour tricolore.
"Con molto piacere e con onore la Confartigianato di Molfetta – ha dichiarato il Presidente **Francesco Sgherza** – *fa parte del Comitato organizzativo di una delle tappe della corsa rosa e proprio nell'edizione del centenario. Un'occasione incredibile per la città, ma anche per la Puglia intera, che avrà una tappa dedicata interamente a sé".*
Ospite d'onore della conferenza stampa il pluricampione **Francesco Moser,** che insieme al Presidente della Regione Puglia, **Michele Emiliano**, e il giornalista di Rai 3, **Emiliano Cirillo**, sono stati omaggiati con un'opera, realizzata da **Pasquale De Nichilo**, in acciaio cor-ten poggiata su una base in cristallo chiaro.
"Un plauso va al nostro artigiano De Nichilo - ha dichiarato il Presidente Sgherza - *che è riuscito con maestria a realizzare un'eccezionale opera con un materiale senza tempo e dalle grandi possibilità estetiche".*

Pasqua Vilardi

Da sin.: Pasquale De Nichilo, Francesco Moser e Francesco Sgherza.

Nuova Convenzione per le imprese Associate

L'UPSA Confartigianato ha sottoscritto una convenzione con la STAM Ecologia - Servizi & Tecnologie Ambientali, società che opera a Barletta dall'anno 2000 nel settore della tutela ambientale. La STAM offre soluzioni tecnologiche d'avanguardia per la depurazione ed il riutilizzo delle acque reflue industriali, il trattamento delle acque meteoriche e di quelle primarie, l'aspirazione e l'abbattimento di fumi, gas, aerosol, polveri, vapori, nebbie d'olio, odori ed altre emissioni inquinanti; realizza progetti in campo ambientale, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, nel rispetto della legislazione vigente e delle norme tecniche.
Alle imprese in regola con il tesseramento Confartigianato 2017, verrà riconosciuto uno sconto pari al 30% dei prezzi di listino normalmente applicati.
E' possibile ricevere maggiori informazioni sui servizi offerti attraverso il sito aziendale http://www.stamecologia.it/

Scadenze

APRILE 2017

LUNEDÌ 10
SPESOMETRO "ELENCO CLIENTI - FORNITORI
- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative all'anno 2016 - contribuenti mensili

MARTEDÌ 18
IVA:
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS:
- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

GIOVEDÌ 20
SPESOMETRO "ELENCO CLIENTI-FORNITORI":
- Presentazione telematica dei modelli di comunicazione delle operazioni relative all'anno 2016 - altri contribuenti

MERCOLEDÌ 26
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di marzo e primo trimestre 2017

MAGGIO 2017

MARTEDÌ 2
CASSA EDILE
- Ultimo giorno disponibile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MARTEDÌ 16
IVA:
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;
- Contribuenti trimestrali versamento dell'imposta relativa al i trimestre 2017;

INPS:
- Versamento dei contributi dipendenti relativi al mese precedente;
- Versamento della I rata 2017 dei contributi IVS;

GIOVEDÌ 25
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE:
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Aprile 2017

MERCOLEDÌ 31
CASSA EDILE:
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE IVA:
- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche Iva relativi al primo trimestre 2017;

ORAFI

Le imprese artigiane non sono "compro oro". No a nuovi costi e oneri burocratici

"Giudichiamo positivamente lo schema di **decreto legislativo** sull'attività di 'compro oro' che attua la direttiva Ue antiriciclaggio, poiché disciplina in maniera organica queste attività e rafforza i controlli per contrastare attività criminali. Ma i nuovi adempimenti non rispettano i principi europei di proporzionalità e del 'Think Small First' e caricano di inutili costi e complicazioni burocratiche anche **le imprese artigiane** orafe che svolgono soltanto marginalmente la compravendita di oro usato".
I rappresentanti nazionali di Confartigianato, intervenuti recentemente in **audizione** alla 6° **Commissione Finanze e Tesoro del Senato** sulle disposizioni per l'esercizio delle attività 'compro oro', hanno sollecitato modifiche al provvedimento.
Confartigianato chiede che **vengano distinti gli operatori che hanno come unica finalità commerciale l'acquisto di oro usato dagli imprenditori che svolgono l'attività principale di artigiano orafo e solo in via residuale e occasionale comprano oro usato**. Di conseguenza, gli oneri amministrativi dovranno essere proporzionali all'attività svolta. "L'acquisto di oro usato per la riconversione in oggetti d'artigianato non può essere equiparato al rischio ricettazione di un'attività di 'compro oro'".
A giudizio di Confartigianato le imprese artigiane vanno escluse dagli obblighi di iscrizione nel registro degli operatori compro oro istituito presso OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziarie e dei Mediatori creditizi) e di tenuta di un conto corrente dedicato alle transazioni di compravendita di oro. "Questi adempimenti potrebbero scattare per le imprese artigiane soltanto se si superano i limiti di occasionalità e residualità della compravendita di metalli preziosi usati e si oltrepassa una soglia di guadagno derivante da tale attività".

La festività di San Giuseppe celebrata dal centro comunale di Bari

Si è svolta, lo scorso 19 marzo, la festività di San Giuseppe del centro comunale di Bari.
La manifestazione ha avuto inizio con la celebrazione della messa presso la Basilica di San Nicola, presieduta da **Padre Rosario Scognamiglio**, direttore dell'Istituto di Teologia Ecumenica San Nicola presso la facoltà Teologica Pugliese.
Hanno presenziato, oltre al presidente di Confartigianato **Francesco Sgherza**, la vicepresidente **Levi Marici,** il direttore **Mario Laforgia**, il presidente del Centro Comunale **Michele Facchini**, il vicepresidente **Michele De Toma**, il presidente degli impiantisti **Antonio De Cicco**, l'assessore alle attività Produttive del Comune di Bari **Carla Palone**. Presenti anche il presidente del centro comunale di Sannicandro **Leonardo Acito** e il consigliere **Saverio Mondelli**.
A conclusione della liturgia, il celebrante ha benedetto il pane, distribuito poi a tutti gli associati ed ha invitato il presidente del centro comunale di Bari a recitare la preghiera di affidamento a San Giuseppe, patrono degli artigiani.
Di particolare interesse, la prosecuzione della giornata nel corso della quale si è visitato il museo Nicolaiano, ricco di storia ed opere artistiche di particolare pregio. La visita è stata accompagnata dalle dottoresse **Eugenia De Palo** e **Lucrezia Massaro**, che con la loro illustrazione sono riuscite a coinvolgere ed incuriosire i numerosi associati intervenuti.
Il Museo Nicolaiano di Bari, inaugurato a Febbraio del 2010, raccoglie tesori di grande valore legati alla secolare vicenda della Basilica di San Nicola. Partendo dall'antichità, si attraversano le diverse epoche storiche dall' 876 sino al 1860.
Visionando epigrafi, pergamene e codici miniati, smalti, stemmi, reliquiari, calici e argenti, dipinti e paramenti sacri, si è potuti entrare a contatto diretto con capolavori e documenti che hanno fatto la storia del Santo, della Basilica e della Città di Bari.
Il presidente Facchini ha comunicato che nel corso dell'anno verranno organizzati, anche in collaborazione con altre associazioni, incontri e visite a carattere culturale al fine di conoscere ed apprezzare luoghi ed oggetti d'arte di cui la nostra terra è ricca.
Nel corso della manifestazione sono stati premiati i soci **Cavone Nicola**, impiantista, **Larsson Roberto**, modellista, **De Santis Francesco,** fornitore di attrezzature per acquedotti, **Vavallo Michele**, commercio di generi alimentari, **Paduano Luigi**, consigliere ANAP.
L'incontro si è concluso con un momento musicale e con un aperitivo.

Giuseppe Mele

Da sin.: Marici Levi, Francesco Sgherza, Michele Facchini e Michele De Toma

APPALTI PUBBLICI

Eliminato il prinicipio di preventiva escussione del debitore principale

Con la previsione contenuta nel DL 25/2017 vengono modificate le modalità pratiche di applicazione del regime di responsabilità solidale legate al principio di preventiva escussione: il lavoratore deve agire prima verso il proprio datore per il riconoscimento dei pagamenti (retribuzione e contributi) e solo dopo verso il committente.
Questa previsione viene letta in prima battuta (si veda Parere n.3 del 21/03/2017 della Fondazione studi dei consulenti del lavoro) come un provvedimento lesivo per la committenza, che non può più opporre le preventiva escussione del patrimonio dell'appaltatore o del subappaltatore.
Il Presidente dell'UPSA Confartigianato - **Francesco Sgherza** precisa invece: *"nei fatti sappiamo che a subire il danno maggiore saranno proprio gli appaltatori e i subappaltatori: le imprese saranno nuovamente obbligate a dimostrare di aver versato il dovuto (retribuzioni e contribuzione) per i propri dipendenti, per essere liquidate dalla committenza; tra l'altro i debitori in solido non hanno titolo per effettuare autonome verifiche, ci si dovrà rimettere pertanto alla disponibilità e correttezza dei debitori principali. Per questa ragione, in passato, la responsabilità solidale negli appalti ha allungato enormemente i tempi di pagamento delle fatture da parte dei committenti, già notoriamente non brevissimi, costringendo la aziende ad approvvigionarsi (a pagamento) di nuova finanza presso il sistema bancario. La scelta scellerata del legislatore di eliminare il principio della preventiva escussione del debitore principale, ingesserà il mercato degli appalti, andando a danneggiare tutti gli attori della filiera, persino i dipendenti che, attraverso questa norma, si vogliono tutelare."*

Angela Pacifico

BARLETTA

Un convegno per trattare di agevolazioni alle imprese e di sviluppo del territorio

Nel *Futur center* ha avuto luogo un convegno sul tema: *"Fare impresa con finanza agevolata e risparmio energetico"*, relatori: dirigenti ed esperti di Confartigianato promotrice dell'iniziativa. **Vincenzo Corvasce**, presidente della locale associazione ha aperto i lavori, presentando gli ospiti e sottolineando come gli incontri e i confronti tecnici siano importanti per le positive ricadute sul territorio e sul suo tessuto economico.
Corvasce ha anche illustrato la situazione del sistema imprenditoriale locale con riferimento di dati e di problemi a cui è necessario fornire soluzioni.
Dal dott. **Marco Natillo** un'ampia relazione sul Caem, il consorzio costituito da Confartigianato per fornire energia elettrica e gas ad imprese e famiglie.
Tale consorzio, come precisato dal dott. Natillo, acquista energia elettrica e gas a prezzi molto convenienti, provvedendo direttamente alla distribuzione fra gli aderenti, con costi più vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.
Di qui l'invito a contattare gli uffici di segreteria del centro comunale per acquisire una proiezione di spesa riguardo ai propri consumi e per verificare gli aspetti positivi della proposta ai fini della successiva adesione al Caem. Sul cosiddetto Titolo II e sulle nuove iniziative di impresa (NIDI) ha riferito il dott. **Gioacchino D'Aniello,** soffermandosi, in particolare, sulla loro consolidata e riconosciuta utilità per gli investimenti che le imprese già attive e quelle in procinto di iniziare l'attività hanno in programma di effettuare. I lavori del convegno sono stati chiusi dall' intervento del direttore provinciale di Confartigianato **Mario Laforgia**. Dopo un articolato *excursus* storico di Confartigianato, presente nella nostra terra da quasi sessant'anni, il dott. Laforgia ha dettagliatamente elencato i servizi che vengono erogati agli associati, indispensabili per la loro crescita economica e culturale e per la gestione degli adempimenti amministrativi e fiscali che gravano su di essi. In ultimo, il suo appello ai dirigenti perché siano avviate e mantenute sinergie con le istituzioni pubbliche, interlocutrici essenziali nella ricerca di maggiori spazi operativi, di opportunità di lavoro e, quindi, di competitività per essere sempre nei mercati.

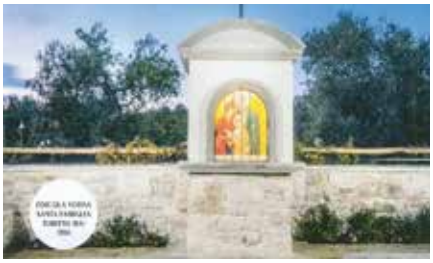
Sebastiano Corcella

Da sin.: Gioacchino D'Aniello, Mario Laforgia, Vincenzo Corvasce e Marco Natillo

TORITTO

Da Confartigianato il restauro dell'edicola dedicata alla Santa Famiglia

Sono stati solleciti artigiani e semplici cittadini nell'offrire il proprio contributo per il restauro dell'edicola dedicata alla Santa Famiglia, costruita nel 1938, situata sul prolungamento di via Pugliese, poco prima dello svincolo che immette sulla SS 96.
L'iniziativa va ascritta a Confartigianato il cui presidente, **Vito Antonio Benedetto**, ha inteso così confermare la piena adesione ai valori domestici, irrinunciabili in una società che vuole progredire sulla strada della condivisione e della solidarietà.
"Nel ricordo di mio padre, Francesco Benedetto,



in diversi mandati presidente della nostra associazione nonché vicesindaco e assessore, mi sono attivato per recuperare al giusto decoro una edicola campestre sorta circa 80 anni orsono quale segno della sincera devozione dei torittesi verso la Famiglia di Nazareth".
Intorno all'edicola uno spazio sufficiente e comodo per sostare pregando, meditando e riposando nel contesto della morbida natura premurgiana: un luogo di pace destinato proprio alle famiglie e a quanti vogliono raggiungerlo con una distensiva passeggiata.
Alla cerimonia inaugurale, dopo la celebrazione dell'eucarestia da parte dell'arciprete don **Marino Cutrone**, una folla festante in composto corteo con tanti bambini, genitori, artigiani e autorità.

RUVO

Seminario Tecnico MePA

Nella sede dell'UPSA Confartigianato di Ruvo, lo scorso 29 marzo, è stato organizzato un seminario tecnico di approfondimento sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.
Come evidenziato dal presidente di Confartigianato Ruvo – dott. **Piero Paparella** – il seminario si inserisce in un programma di iniziative che la locale sede di Confartigianato ha in programma di realizzare, per offrire un servizio reale di aggiornamento e crescita professionale alle imprese associate del territorio. Il Mercato Elettronico della PA (MEPA) è uno strumento di eProcurement pubblico, avviato nel 2000 e gestito da Consip S.p.A. per conto del Ministero Economia e Finanze, avente il fine di promuovere un nuovo modello per l'ottimizzazione degli approvvigionamenti pubblici. In particolare, il MEPA è un mercato interamente virtuale in cui le Amministrazioni acquirenti ed i potenziali Fornitori si incontrano, negoziano e perfezionano on-line contratti di fornitura legalmente validi grazie all'utilizzo della firma digitale.

Al centro dalla foto, da sinistra: il consigliere comunale Giacomo Zuccaro, il sindaco Giuseppe Giannone, il presidente dell'associazione Leonardo Acito, il tesoriere Nicola Mondelli, il dirigente "storico" Leonardo Scalera

Sul MEPA, per valori inferiori alla soglia comunitaria, le PA possono cercare, confrontare ed acquisire i beni ed i servizi proposti dalle aziende "abilitate" a presentare i propri cataloghi sul sistema, nel rispetto di formati standard e secondo le regole e le condizioni definite da Consip per ciascun bando merceologico di abilitazione.
Per le imprese, non essere abilitate sulla piattaforma di CONSIP implica non poter lavorare con le pubbliche amministrazioni per la fornitura di beni e servizi che devono necessariamente essere affidati all'interno di questo mercato virtuale.
La dott.ssa **Angela Pacifico** dell'UPSA – responsabile dello Sportello in Rete Mepa di Confartigianato Bari – ha mostrato ai presenti come avviene materialmente il processo di abilitazione delle imprese, quali sono le peculiarità della piattaforma, quali sono le imprese che possono abilitarsi e come si procede in caso di "Ordine diretto" (ODA), "Richiesta di offerta" (RdO) e "Trattativa diretta".
Per sostenere le imprese nel processo di abilitazione, Consip e l'UPSA Confartigianato Bari hanno attivato sul territorio uno Sportello al quale le imprese possono rivolgersi per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del MEPA, presentare la domanda di abilitazione ed essere assistite, anche in seguito, per operare in tale mercato virtuale.
La sede di Confartigianato Ruvo – c.so Carafa 51 - rappresenta uno dei front office sul territorio provinciale con cui rapportarsi per usufruire dei servizi dello Sportello in Rete di Confartigianato.

A.P.

SANNICANDRO

Festa di San Giuseppe

Al centro della foto, da sinistra: il consigliere comunale Giacomo Zuccaro, il sindaco Giuseppe Giannone, il presidente dell'associazione Leonardo Acito, il tesoriere Nicola Mondelli, il dirigente "storico" Leonardo Scalera

Rispettata la tradizione con festeggiamenti apprezzati dai cittadini e dai numerosi iscritti.
Dopo la Messa celebrata da **don Nicola Rotundo,** incontro in una sala attigua alla chiesa matrice di dirigenti, autorità e pubblico. Indirizzi di saluto del presidente dell'associazione **Leonardo Acito,** del sindaco **Giuseppe Giannone**, del coordinatore prov.le di Confartigianato **Franco Bastiani**.
Presente, fra gli altri, il consigliere comunale **Giacomo Zuccaro,** con competenze istituzionali in marketing, cultura e promozione delle tradizioni locali.
Per tutti una pagnotta benedetta, tipica della ricorrenza.

GRAVINA

Un protocollo d'intesa contro il lavoro abusivo

Comune di Gravina e Confartigianato hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per contrastare il lavoro abusivo. Il fenomeno delle attività in nero è notevolmente cresciuto negli ultimi anni, anche a causa della perdurante crisi, aggravando la situazione delle imprese regolari chiamate a rispondere al fisco per sé e per chi non paga le tasse. Problema increscioso di cui Confartigianato si è fatta carico coinvolgendo in una campagna a sostegno della legalità le amministrazioni civiche e gli enti preposti ai controlli. A Gravina, come ricordato dal coordinatore provinciale di Confartigianato **Franco Bastiani**, si sono aperte, nel 2016, 54 nuove aziende artigiane ma se ne sono chiuse molte altre e non tutte per raggiunta età pensionabile dei titolari: non poche, allora, le attività probabilmente finite nell'area dell'economia sommersa. Compiacimento del sindaco **Alesio Valente** e dell'assessore **Sergio Varvara** per l'iniziativa che va incontro ai valori della giustizia sociale e fiscale, a difesa dei legittimi interessi delle imprese che operano osservando le norme e concorrendo ad un sano sviluppo della comunità locale. Il sindaco non ha mancato di sottolineare l'importanza del ruolo che l'artigianato svolge a Gravina, ricordando il contributo che le imprese hanno fornito con il loro impegno professionale nei piani di riqualificazione del centro storico Ma Confartigianato, nelle parole del presidente provinciale **Francesco Sgherza**, non ha intenti persecutori; principale obiettivo è quello di recuperare alla legalità una parte del sommerso sostenendo le imprese che hanno esigenza di aiuti economici e di assistenza nella gestione degli adempimenti aziendali.

Da sin.: l'Assessore Sergio Varvara, il presidente del centro comunale Confartigianato Antonio Aquila, il presidente provinciale di Confartigianato Francesco Sgherza, il sindaco Alessio Valente e il Presidente di Artigianfidi Puglia Michele Facchini

L'accesso al credito, nella generalità dei casi, è agevolato dalle garanzie, presso il sistema bancario, di Artigianfidi Puglia, il confidi di Confartigianato, e il suo presidente, **Michele Facchini,** si è dichiarato disponibile ad incontri per illustrare nei dettagli le dinamiche che possono portare ad ottenere mutui e ad effettuare investimenti. Su proposta del presidente del centro comunale Confartigianato di Gravina **Antonio Aquila**, sono stati conferiti, a margine della manifestazione, diplomi di benemerenza ai maestri artigiani: **Giovanni Grassi**, **Maria Grazia Dibattista, Rino Lovecchio, Ignazio Lofrese, Leonardo Montemurro, Saverio Tarantino, Nicolantonio Bruno, Fedele Colonna, Vincenzo Fiormarino, Mauro Giannini, Michele Lapolla, Giuseppe Palermo, Michele Topputo.**

Tessere di socio onorario di Confartigianato per il sindaco e per l'assessore.

Il protocollo è stato firmato dal sindaco Alesio Valente e dall'assessore Sergio Varvara per il comune e, per Confartigianato, dal presidente provinciale **Francesco Sgherza** e dal presidente del centro comunale Antonio Aquila.

BITONTO

Artigianato artistico e gastronomia in onda su "ricette all'italiana"

In una splendida domenica di marzo, festa del papà e di San Giuseppe, una piazza Cattedrale baciata dal sole ospita la registrazione della trasmissione Mediaset "Ricette all'italiana" condotta da **Davide Mengacci.**

Più di 5 ore di registrazione per realizzare 4 puntate del programma (il doppio di quelle inizialmente previste) che andranno in onda su Rete 4 tra il 10 e il 12 aprile prossimi. Una vetrina turistica importante per la città di Bitonto e le sue ricchezze.

Si è raccontata la nostra storia, la nostra cultura, i nostri eventi, la nostra tradizione, il nostro olio e il nostro bocconotto, così

come l'artigianato artistico e la ricca gastronomia. Hanno esposto le loro opere 4 artisti artigiani facenti parte del gruppo "Bitonto creativa" costituitosi in seno al centro Upsa Confartigianato locale.

È stata un'occasione di visibilità per la nostra città, incentrata sulla buona cucina, sui monumenti, sui prodotti artigianali, sui prodotti enogastronomici che vedrà Bitonto, finalmente, agli onori della cronaca nazionale dal punto di vista artistico e di promozione turistica.

Davide Mengacci si è detto piacevolmente sorpreso dalla nostra Bitonto e dalla piazza stracolma di gente felice di essere lì a rappresentare la città.

Sapia Cariello

CONVERSANO

Un incontro per iniziative di rilancio dell'attività delle imprese

Nuove opportunità in materia di credito agevolato e iniziative per un rilancio del ruolo delle imprese sono state al centro di un incontro nella sede dell'associazione a cui hanno partecipato il vicesindaco **Carlo Gungolo**, il coordinatore provinciale di Confartigianato **Franco Bastiani**, il direttore commerciale di Artigianfidi Puglia **Luca Gargano** e l'intero direttivo con il presidente **Giuseppe Gungolo**

Il sistema imprenditoriale ha necessità di essere sostenuto nel suo impegno per il superamento della fase critica che ancora investe l'intero Paese; di qui la necessità di una mobilitazione di sigle sindacali, istituzioni e cittadini per uno studio approfondito della situazione locale a cui collegare specifici interventi.

La riqualificazione del centro storico può senz'altro concorrere ad avviare la macchina dell'edilizia con una serie di operazioni di recupero di spazi (locali, sottani, piazzole) da destinare agli esercizi commerciali e/o a laboratori artigianali.

A riguardo è stato opportunamente ricordato che sono previsti finanziamenti e agevolazioni in materia di requisiti relativi alla cubatura e ai servizi di cui devono dotarsi gli immobili o parte di essi da adibire ad attività. Valutata anche l'idea che Confartigianato entri a far parte dei soggetti aderenti al DUC, il Distretto Urbano per il Commercio le cui potenzialità hanno immediata influenza sull'artigianato e sulle sue derivazioni operative.

Quanto esaminato nel corso dell'incontro sarà discusso più dettagliatamente al Comune, nell'ambito di una manifestazione programmata per la firma del protocollo d'intesa contro l'abusivismo e l'economia sommersa.

F.B.

Da sin.: Luciano Iacovazzo, Luigi Sibilia, Vincenzo Fontana, Gennaro Donato Di Maggio, il presidente Giuseppe Gungolo, il vicesindaco Carlo Gungolo, Franco Bastiani, Luca Gargano, Rosa Ingravallo, Pasquale Boccuzzi, Nino Candela e Dino Di Maggio (alle spalle), Battista Vitto.

RUTIGLIANO

Settore delle costruzioni e le sue opportunità

Il 24 marzo, presso la Sala conferenze del Museo del Fischietto, l'Upsa di Rutigliano ha organizzato un Convegno per illustrare alle imprese del territorio i principali aspetti della riforma degli appalti pubblici e le opportunità per le imprese offerte dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Il presidente della locale sede Confartigianato – **Luigi Orlando** – ha introdotto i lavori e ha moderato la serata a cui hanno partecipato l'assessore comunale alle attività produttive – dott. **Gianvito Altieri** – l'assessore comunale all'assetto del territorio – arch. **Patrizia Meliota** - e la dott.ssa **Angela Pacifico** dell'ufficio categorie dell'Upsa a cui è stata affidata la relazione.

Da sin.: Gianvito Altieri, Patrizia Meliota, Luigi Orlando, Angela Pacifico.

L'evento oltre a costituire un importante occasione di aggiornamento per gli imprenditori intervenuti è servito ad avviare un costruttivo dialogo con i rappresentanti dell'amministrazione comunale che si sono dichiarati pronti a collaborare con Confartigianato per migliorare le condizioni di lavoro delle MPMI del territorio. Le micro e piccole imprese rappresentano la quasi totalità delle imprese operanti nella zona di Rutigliano, appare pertanto strategica l'adozione di misure che consentano la distribuzione di lavoro e ricchezza nel territorio per favorire un percorso di crescente legalità e trasparenza e creare valore aggiunto per tutta la comunità.

A.P.

Offerta valida fino al 30/04/2017 su Ford EcoSport Plus 1.5 110CV a € 13.950, grazie al contributo dei Ford Partner. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: **consumi da 4,4 a 6,3 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 115 a 149 g/km.** Esempio di finanziamento Idea Ford comprensivo di FordProtect 7anni/105.000 km a **€ 14.280**. Anticipo zero, 36 quote da € 243,75, escluse spese incasso Rid € 3,00, più quota finale denominata VFG pari a € 7.896. Importo totale del credito di € 15.254,26 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 16.817,14. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,95%, TAEG 5,39%. Salvo approvazione FCE Bank plc.** Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il **FordFortiter di Lit. Sr.** Le condizioni di Garanzia FordProtect sono disponibili sul sito www.ford.it . Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

FORD ECOSPORT

IL SUV COMPATTO SU MISURA PER TE

€13.950

ANTICIPO ZERO

TAN 3,95% TAEG 5,39%

AutoTeam

FordStore Bari
Via Amendola 136/138
Tel 080 553 44 66

Ford

fordautoteam.it

PrestoFACILE

prestito personale

TAN: ~~6,50%~~ **4,75%**

TAEG: **5,294%**

fino a **7 anni**

importo massimo

€ 30.000

Valido fino al **30 aprile 2017**

Spese di istruttoria pari all'1%

BCC CREDITO COOPERATIVO Bari

***Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Condizioni offerte ai clienti che faranno richiesta nel periodo di promozione indicato. Per il TAEG, per le condizioni contrattuali ed economiche del prestito e per quanto non indicato nel presente messaggio si rinvia al "Modulo Informazioni Europee di base sul Credito ai consumatori" ed al foglio informativo disponibile presso le filiali della Banca e sul sito internet **www.bccbari.it.** Per un finanziamento di Euro 30.000, durata 84 mesi ed una rata mensile di Euro 421,18 (unitamente alla prima rata di ammortamento vengono recuperati eventuali costi relativi agli interessi calcolati dalla data di erogazione fino al giorno precedente alla decorrenza del piano di ammortamento) **importo totale dovuto dal cliente Euro 35.754,12, Tasso fisso del 4,75%, TAEG 5,294%. Costi di istruttoria Euro 300** (1% sul capitale iniziale con un minimo di Euro 100), **imposta sostitutiva Euro 75,00**, spese di invio documento di sintesi di Euro 0,00, **spese di incasso rata Euro 2,00**; per tutte le altre condizioni consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet **www.bccbari.it.** Il finanziamento sarà concesso ad insindacabile giudizio della Banca.